



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"M. GANDHI"**

50145 FIRENZE - Via FRA' G. GOLUBOVICH, 4
TEL 055/300581 - 055/316449 FAX 055/3425806 - C.F. 94076360489
e-mail: fic812003@istruzione.it ; fic812003@pec.istruzione.it
SITO: <http://www.icsgandhifirenze.gov.it>



**APPRENDIMENTI DISCIPLINARI: CORRISPONDENZA TRA VOTO, CONOSCENZE,
ABILITÀ, COMPETENZE E ATTIVITÀ LABORATORIALI
RUBRICA VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA
RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI**

SCUOLA INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, per la valutazione degli apprendimenti raggiunti dagli allievi, si avvale del test IPDA (Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) che individua nei bambini in età prescolare aspetti comportamentali, motori, di comprensione linguistica, di espressione orale, meta cognitivi, che si ritengono globalmente fondamentali come prerequisiti degli apprendimenti didattico-disciplinari che si svilupperanno nella scuola primaria e secondaria di I grado. Il test, inoltre, è utilizzato come strumento di informazione delle caratteristiche di ogni allievo nel momento di passaggio fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

**APPRENDIMENTI DISCIPLINARI: CORRISPONDENZA TRA VOTO, CONOSCENZE,
ABILITÀ, COMPETENZE E ATTIVITÀ LABORATORIALI**

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle Norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria I grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. L'utilizzo della valutazione corrispondente al voto numero 4 è riservata solo ai casi di eccezionale gravità.

I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno, ostacolando il recupero.

voto	conoscenze	abilità	competenze	attività laboratoriali
	Conoscenza approfondita, con rielaborazioni	Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche,	Esposizione chiara e scorrevole. Uso	Motivazione interesse e responsabilità molto vive nelle attività

10	personali, degli argomenti disciplinari affrontati e richiesti.	anche nuove. Metodo di lavoro efficace, propositivo, autonomo.	appropriato dei linguaggi specifici.	laboratoriali. Creatività molto buona nelle realizzazioni grafico – manuali.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti disciplinari affrontati e richiesti.	Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche. Metodo di lavoro efficace, valido, con apporti autonomi.	Esposizione sicura. Uso appropriato dei linguaggi specifici.	Motivazione interesse e responsabilità vive nelle attività laboratoriali. Buona creatività nelle realizzazioni grafico – manuali.
8	Buona conoscenza degli argomenti disciplinari affrontati e richiesti.	Capacità di risoluzione di alcune situazioni problematiche. Metodo di lavoro valido, discretamente autonomo.	Buona capacità espositiva. Uso appropriato dei linguaggi specifici.	Motivazione interesse e responsabilità nelle attività laboratoriali. Creatività nelle realizzazioni grafico - manuali.
7	Sufficiente conoscenza degli argomenti disciplinari affrontati e richiesti.	Capacità di risoluzione di semplici situazioni problematiche. Metodo di lavoro sufficientemente valido.	Sufficiente capacità espositiva. Uso del linguaggio funzionale al livello comunicativo.	Motivazione interesse e responsabilità sufficienti nelle attività laborator ali. Discreta creatività nelle realizzazioni grafico - manuali.
6	Conoscenze essenziali degli argomenti disciplinari affrontati e richiesti.	Metodo di lavoro non sempre adeguato, poco personalizzato.	Semplice capacità espositiva. Uso parziale dei linguaggi specifici.	Motivazione e interesse nelle attività laboratoriali. Sufficiente creatività nelle realizzazioni grafico - manuali.
5	Conoscenze parziali degli argomenti disciplinari richiesti	Metodo di lavoro carente. Necessità di essere guidato nell'uso di strumenti e procedure.	Esposizione sufficientemente accettabile solo se guidata. Uso parziale e impreciso dei linguaggi specifici.	Motivazione e interesse non sempre adeguati nelle attività laboratoriali. Sufficiente creatività nelle realizzazioni grafico - manuali.
4	Conoscenze parziali e frammentarie degli argomenti disciplinari richiesti	Difficoltà a seguire semplici processi logici se non adeguatamente supportato. Metodo di lavoro da acquisire.	Esposizione faticosa anche se guidata. Uso solo di alcuni termini specifici delle discipline.	Motivazione e interesse poco adeguati nelle attività laboratoriali.

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Scuola primaria

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. Non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
6. Essere deliberata in situazione di **eccezionalità gravità** in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (*letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche*);
 - b) mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c) gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249/1998 art. 4 c.6 e dal D.Lgs. 62/2017 art. 6 c.2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (*voto inferiore a 6/10*), il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico dell'alunna o dell'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il Consiglio di classe Docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
5. Essere deliberata in situazione di **eccezionale gravità** in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (*letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche*);
 - b) mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c) gravi carenze e assenze di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

1. E' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado.
2. Il Collegio dei Docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

DEROGHE

Il Collegio dei docenti, in rapporto alle possibili deroghe sul numero massimo di assenze annuali degli alunni, tenendo conto delle specifiche caratteristiche di gruppi sociali presenti nel territorio in cui la scuola opera, delibera che i Consigli di classe, facendo riferimento ai "*Criteri per l'individualizzazione dei percorsi al fine di evitare la dispersione scolastica*" approvati dal Collegio docenti e di seguito riportati, nel decidere la validità dell'anno scolastico, seguano uno o più dei seguenti criteri tenendo presente la situazione personale di ciascun alunno.

Sono da considerare:

- situazioni di malattia dell'alunno/a;
- situazioni di particolare disagio socio ambientale della famiglia con le ripercussioni che queste hanno sull'alunno;
- difficoltà psicologiche o materiali particolari dell'alunno con conseguente rischio di abbandono o di peggioramento della situazione ;
- ritorno al paese di origine durante l'anno scolastico per cause di forza maggiore;
- particolari situazioni di difficoltà di alunni che hanno portato la scuola ad attivare percorsi specifici concordati dal Consiglio di classe in collaborazione con servizi sociali o su progetti finanziati dagli enti locali.

In tutte queste situazioni la scuola si impegna comunque a ricercare costantemente e a mantenere rapporti con la famiglia e con i servizi sociali del territorio contribuendo, per quanto nelle sue possibilità, a rimuovere, far superare, o almeno diminuire progressivamente le cause che comportano una frequenza non regolare.

CRITERI PER L'INDIVIDUALIZZAZIONE DEI PERCORSI AL FINE DI EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La scuola, in considerazione delle difficoltà socio-economiche del contesto in cui si trova, con particolare riguardo a gruppi di alunni con famiglie in situazione di disagio, di alunni Rom, e di alunni non italo-foni, si impegna da tempo ad attivare percorsi individualizzati o fortemente personalizzati per affrontare difficoltà relazionali e carenze negli apprendimenti. Tali percorsi, che vanno comunque rinforzati in tutte le discipline, con o senza integrazione di risorse (tempo flessibile e/o progetti finanziati dagli enti locali) in alcuni casi non sono sufficienti ad incidere in modo sostanziale sulle difficoltà. Occorre quindi chiederci in queste situazioni se, quando e per quanto tempo, è il caso di prevedere un rallentamento del percorso scolastico degli alunni.

In considerazione di quanto premesso e sulla base dell'esperienza fatta negli ultimi anni nell'istituto, si sottopongono all'attenzione di tutti i seguenti criteri di riferimento.

Nel decidere se fermare o meno un alunno in situazione di disagio va considerata prima di tutto l'utilità o meno che la ripetenza può avere per l'alunno/a tenendo conto anche:

- dell'età psicologica e biologica oltre che anagrafica in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui si inserisce;
- del vissuto degli alunni e delle loro percezioni
- di qualsiasi pur minimo progresso o miglioramento nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o in più anni
- della situazione familiare
- delle caratteristiche della classe in cui verrebbe inserito se fermato
- di eventuali percorsi alternativi concordati con i servizi sociali o con altri.

Sia nel caso in cui un alunno in difficoltà prosegua il suo percorso con il gruppo di riferimento, sia che il C. di Cl. decida di fermarlo, va ricercata la condivisione della famiglia a cui vanno spiegate le ragioni della scelta effettuata e, se possibile, concordate azioni specifiche per migliorare il rapporto educativo tra alunno scuola e famiglia

In tutti i casi è necessario che il C. di Cl. nel suo insieme definisca gli obiettivi raggiungibili dai singoli alunni in difficoltà.

L'esperienza di questo Istituto ha inoltre mostrato che:

- è spesso più proficuo mantenere il gruppo classe omogeneo e integro per un quinquennio e un triennio perché certe evoluzioni si possono vedere meglio nel periodo più lungo e anche perché ogni nuovo inserimento di alunni in difficoltà squilibra in qualche modo la classe;
- le pluriripetenze sono molto spesso una importante fonte di dispersione scolastica e rendono difficili anche percorsi molto personalizzati, in particolare quando l'alunno, come succede con gli alunni cinesi, si trova in una particolare situazione psicologica e linguistica;
- quando gli alunni si convincono che le difficoltà sono insormontabili, trovano forme di compensazione di vario genere o di fuga dalla realtà non riconoscendo più neppure cosa è più conveniente per loro.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "scuola secondaria I grado" e "validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'esame di Stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;

valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti nel triennio ed esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'esame di Stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori precedentemente riportati, declinati con votazione da 6/10, per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione Scolastica, a 10/10.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Premessa

Le norme vigenti per la valutazione degli alunni, in particolare il D. Lgs. 62/2017, il DPR 122/2009, sollecitano la scuola ad analizzare criticamente le proprie pratiche valutative per sistematizzarle in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire sempre maggiore *trasparenza, equità e rispondenza* delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni.

La valutazione ha una chiara finalità formativa e, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di lavorare con flessibilità sul progetto educativo.

Nel nostro Istituto la valutazione è prioritariamente indirizzata a favorire la crescita della persona, quindi si configura come incentivo all'autovalutazione del singolo e contribuisce alla regolazione dei processi di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione è considerata come *valorizzazione* in quanto non si limita a censire lacune ed errori ma *evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi*; aiuta gli alunni a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica ed annuale dovrà tenere conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale.

La valutazione del comportamento degli alunni di Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni nella Scuola Primaria è espresso dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti, riportato nel documento di valutazione.

Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Criteri di giudizio:

1. Disponibilità alle relazioni sociali con i pari e gli adulti di riferimento.
2. Impegno e partecipazione alla vita scolastica.

3. Rispetto delle regole della scuola.
4. Cura del materiale proprio e di quello comune.
5. Autonomia, organizzazione del lavoro e svolgimento degli incarichi

GIUDIZIO	INDICATORI E DESCRITTORI
OTTIMO	Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità.
DISTINTO	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità.
BUONO	Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.
SUFFICIENTE	Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.
INSUFFICIENTE	Non rispetto delle regole della scuola. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione e atteggiamento inadeguati alla vita scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni di Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione del comportamento degli alunni nella Scuola Secondaria di I Grado è espresso dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti, riportato nel documento di valutazione.

Per l'attribuzione del giudizio di comportamento è necessaria la deliberazione a maggioranza del

Consiglio di classe.

Criteri di giudizio:

1. Disponibilità alle relazioni sociali con i pari e gli adulti di riferimento.
2. Impegno e partecipazione alla vita scolastica.
3. Rispetto delle regole della scuola.
4. Cura del materiale proprio e di quello comune.
5. Autonomia, organizzazione del lavoro e svolgimento degli incarichi

VOTAZIONE CORRISPONDENTE	LIVELLO DI RIFERIMENTO
OTTIMO 10/10	<ol style="list-style-type: none">1. L'alunno rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno.2. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche.3. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà.4. Ha cura del materiale e rispetta l'ambiente scolastico.5. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.6. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.
9/10 OTTIMO	<ol style="list-style-type: none">1. L'alunno rispetta le regole previste dal Regolamento interno.2. Frequenta con assiduità tutte le attività didattiche.3. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.4. Ha cura del materiale e rispetta l'ambiente scolastico.5. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.6. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.
8/10	<ol style="list-style-type: none">1. L'alunno in genere rispetta le regole previste dal regolamento interno.

<p>DISTINTO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, tranne eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Ha cura del materiale e rispetta l'ambiente scolastico. 6. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 7. Di norma è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.
<p>7/10 BUONO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno rispetta in modo alterno le regole previste dal Regolamento interno. 2. Può aver ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Di massima ha cura e rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico. 6. Partecipa in modo discontinuo alle diverse attività proposte. 7. Non sempre è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.
<p>6/10 SUFFICIENTE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto sanzioni disciplinari decise dal Consiglio di classe. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Non sempre ha cura e rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico. 6. Partecipa in modo saltuario alle proposte. 7. Molto spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.
<p>5/10 INSUFFICIENTE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno di norma non rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di una volta sanzioni disciplinari decise dal Consiglio di classe comportanti almeno in un'occasione la sospensione dalle lezioni. 3. Frequenta in modo estremamente discontinuo le attività didattiche.

	<ol style="list-style-type: none">4. Si rapporta con compagni e adulti di norma in modo non corretto.5. Ha poca cura e rispetto del materiale e dell'ambiente scolastico.6. Assume un atteggiamento oppositivo nei riguardi delle attività proposte.7. Non rispetta le consegne e i tempi della vita scolastica.
--	---

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELATIVI ALLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Ambito	Competenza	Indicatore	Descrittore	Valutazione
1. COSTRUZIONE DEL SE'	1.1 Imparare ad imparare (ogni alunno deve acquisire un proprio metodo di studio, efficiente ed efficace)	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere i concetti (comprensione dei concetti di base collegati all'argomento preso in esame) 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno ha una conoscenza chiara di alcuni concetti e sa utilizzarli per valutare diverse situazioni inerenti l'argomento studiato. L'alunno ha una conoscenza di base di alcuni concetti, ma si confonde se cerca di spiegare l'argomento. L'alunno non ha una conoscenza chiara dei concetti collegati all'argomento studiato, li confonde e non sa utilizzarli per comprendere il fenomeno studiato. L'alunno non ha una conoscenza chiara dei concetti collegati all'argomento studiato, li confonde e non è in grado di utilizzarli per comprendere quanto studiato. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato Intermedio Base Iniziale
		<ul style="list-style-type: none"> Saper riflettere sui propri comportamenti (capacità di autovalutare il proprio comportamento nei processi di acquisizione di conoscenza) 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno è capace di autovalutare i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro. L'alunno sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro. L'alunno sa valutare le proprie azioni e i vincoli se opportunamente guidato, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro. L'alunno non è in grado di valutare le proprie azioni e i vincoli, trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato Intermedio Base Iniziale
		<ul style="list-style-type: none"> Avere iniziativa di studio autonomo (capacità di acquisire ulteriori informazioni e di rielaborare) 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno cerca attivamente di acquisire dati ulteriori da fonti di informazioni diverse e sa fare osservazioni significative. L'alunno cerca di acquisire ulteriori informazioni ma necessita di una guida per fare osservazioni e identificare i dati. L'alunno ha difficoltà nella ricerca di informazioni aggiuntive e non riesce a identificare dati importanti. L'alunno è passivo, manca di iniziativa nella ricerca di informazioni aggiuntive. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato Intermedio Base Iniziale
	1.2 Saper progettare (ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici)	<ul style="list-style-type: none"> Saper prevedere (capacità di prevedere esiti di situazioni, soluzioni di problemi, scenari possibili per elaborare e realizzare progetti) 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno è in grado di individuare autonomamente la priorità e le strategie in base ai vincoli e/o alle possibilità esistenti. L'allievo è in grado di prevedere i probabili effetti delle azioni quando i rapporti di causa/effetto sono facilmente individuabili perché vicini alla sua esperienza. L'alunno è in grado di prevedere gli effetti delle sue azioni se opportunamente guidato e consigliato. L'alunno non è in grado di individuare esiti possibili, probabili o certi; anche quando ha acquisito dati utili, non è in grado di scegliere ipotesi. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato Intermedio Base Iniziale

<p align="center">2. RELAZIONE CON GLI ALTRI</p>	<p>2.1 Comunicare (comprendere e rappresentare) (ogni alunno deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usare una terminologia appropriata (uso efficace di parole o espressioni tecniche) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno fa un uso frequente e corretto dei termini collegati al problema in contesti appropriati, dimostrando così conoscenza piena dei concetti che stanno alla base di questi termini. • L'alunno fa un uso corretto dei termini collegati al problema in contesti quasi sempre appropriati, dimostrando così conoscenza dei concetti che stanno alla base di questi termini. • L'alunno usa occasionalmente termini tecnici collegati al problema, spesso li usa fuori contesto dimostrando così difficoltà nella conoscenza dei concetti che stanno alla base di questi termini. • L'alunno, solo se guidato, si serve dei termini collegati al problema trattato e dimostra una sommaria conoscenza di base di tale terminologia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avanzato • Intermedio • Base • Iniziale
		<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il discorso (capacità di distinguere efficacemente il messaggio del comunicatore e di individuare le eventuali "intenzioni nascoste" del comunicatore) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno dimostra buone abilità di interpretazione per acquisire comprensione piena del significato di un testo. • L'alunno dimostra discrete abilità di interpretazione per acquisire comprensione adeguata del significato di un testo. • L'alunno necessita di una guida per comprendere in pieno il significato complessivo di un testo. • L'alunno, anche se guidato, ha difficoltà a cogliere il senso complessivo di un testo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avanzato • Intermedio • Base • Iniziale
	<p>2.2 Comunicare, collaborare e partecipare (ogni alunno deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere (idee, opinioni, sentimenti o osservazioni con varie forme di scrittura) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è in grado di produrre scritti che sono agevolmente compresi dagli altri. • L'allievo è in grado di produrre scritti che sono compresi dagli altri con alcune difficoltà. • L'allievo è in grado di sapere chiaramente che cosa vuole dire ma trova difficoltà di tipo lessicale. • L'alunno produce una comunicazione scritta disorganizzata che non può essere compresa dagli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avanzato • Intermedio • Base • Iniziale
		<ul style="list-style-type: none"> • Saper discutere (implica l'uso di buone abilità di dialogo e di argomentazione per approfondire la comprensione e ampliare le conoscenze) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse. • L'alunno si impegna nel dibattito ed è quasi sempre disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie. • L'alunno si lascia coinvolgere nel dibattito ma mantiene testardamente il suo punto di vista anche di fronte a opinioni diverse dalle sue. • L'alunno evita la discussione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avanzato • Intermedio • Base • Iniziale
		<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i diversi punti di vista (capacità di prendere in considerazione punti di vista validi di altre persone attraverso la discussione) 	<ul style="list-style-type: none"> • Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'alunno capisce le ragioni degli altri ed è capace di coinvolgere gli altri. • Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'alunno capisce le ragioni degli altri ma non sempre riesce a trovare soluzioni condivise. • L'alunno ha difficoltà nell'accettare punti di vista diversi dai propri e nel far partecipare gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avanzato • Intermedio • Base

			<ul style="list-style-type: none"> L'alunno evita di confrontarsi con gli altri ed ha difficoltà ad accettare opinioni diverse dalle proprie. Spesso ha difficoltà a collaborare con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Iniziale
	<p>2.3 Agire in modo autonomo e responsabile (ogni alunno deve saper conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Essere responsabili e prendere decisioni (capacità di capire che cosa si può fare per contribuire alla soluzione di un problema ed agire di conseguenza) 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno è responsabile e sa prendere decisioni fondate, dopo un attento esame dei diversi aspetti del problema. L'alunno dimostra un discreto grado di responsabilità e assume decisioni abbastanza corrette. L'alunno dimostra un sufficiente grado di responsabilità e sa prendere alcune decisioni corrette ma talvolta si lascia influenzare da fattori esterni. L'alunno, talvolta, assume decisioni casuali spesso influenzate da fattori esterni. Non è sempre pienamente consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato Intermedio Base Iniziale
<p>3 RAPPORTO CON LA REALTA'</p>	<p>3.1 Risolvere problemi (l'alunno deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Avere consapevolezza dei problemi e progettare soluzioni fattibili (capacità di capire che i sistemi presentano diversi gradi di incertezza e di indeterminazione nei loro processi evolutivi e di progettare le soluzioni) 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno individua i problemi in modo autonomo e sa trovare soluzioni fattibili per risolverli. L'alunno individua le principali problematiche e sa trovare alcune soluzioni fattibili per risolverle. L'alunno riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua alcune fasi del percorso risolutivo. L'alunno ha bisogno di essere guidato per individuare soluzioni in semplici situazioni problematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato Intermedio Base Iniziale
	<p>3.2 Individuare collegamenti e relazioni (ogni alunno deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Classificare (capacità di dividere gli oggetti in gruppi secondo standard o principi definiti) 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno classifica efficacemente rispettando i parametri definiti. L'alunno classifica in modo essenziale rispettando i parametri definiti. L'alunno ha bisogno di essere guidato per classificare secondo i criteri stabiliti. L'alunno, anche se guidato, ha difficoltà a classificare rispettando i criteri definiti. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato Intermedio Base Iniziale
		<ul style="list-style-type: none"> Costruire ipotesi (capacità di elaborare idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche) 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno ha buone capacità di utilizzare i dati assegnati per costruire autonomamente ipotesi plausibili. L'alunno ha capacità di utilizzare i dati assegnati per costruire ipotesi essenziali. L'alunno ha capacità di utilizzare i dati assegnati per costruire ipotesi solo in casi semplici. L'alunno, solo se guidato, costruisce ipotesi plausibili in casi semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato Intermedio Base Iniziale
	<p>3.3 Acquisire ed interpretare l'informazione anche attraverso le moderne tecnologie (ogni alunno deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta,</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere ragionamenti errati (capacità di analizzare l'informazione e valutarne l'utilità) 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno analizza autonomamente le informazioni e ne valuta consapevolmente l'utilità. L'alunno analizza autonomamente le informazioni e cerca di valutarne l'utilità. L'alunno sa analizzare semplici informazioni e cerca di valutarne l'utilità. L'alunno, solo se guidato, riesce ad analizzare semplici informazioni e a valutarne l'utilità. 	<ul style="list-style-type: none"> Avanzato Intermedio Base Iniziale

	valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni)			
		<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza dei valori (capacità di valutare i propri interessi/valori attraverso le azioni proprie e degli altri, riferiti alla dignità umana, alla diversità culturale, alla democrazia e all'uguaglianza) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si forma opinioni proprie riconoscendo i valori fondanti le proprie azioni e quelle degli altri. • L'alunno si forma opinioni proprie ma ha alcune difficoltà a trarre le dovute conseguenze dalle azioni proprie e quelle degli altri. • L'alunno conosce in teoria i valori fondanti delle azioni e delle scelte ma non sempre li riconosce nella realtà e nelle azioni proprie ed altrui. • L'alunno ha difficoltà a riconoscere i valori fondanti, le diverse azioni e scelte ed ha bisogno di una guida per potersi formare un'opinione corretta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avanzato • Intermedio • Base • Iniziale
		<ul style="list-style-type: none"> • Avere consapevolezza dei pregiudizi propri e altrui (capacità di capire che prima di giudicare/valutare occorre conoscere, informandosi il più possibile correttamente) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è pienamente consapevole dell'esistenza dei pregiudizi, si informa su fatti/opinioni/avvenimenti, ricerca la correttezza dei giudizi contro la distinzione degli stereotipi. • L'alunno è consapevole dell'esistenza di pregiudizi personali e/o collettivi ma incontra delle difficoltà a limitarne l'influenza nella ricerca di soluzione a diverse problematiche. • L'alunno subisce l'influenza di pregiudizi e stereotipi ma, se opportunamente guidato, riesce a comprendere l'importanza della conoscenza prima di esprimere giudizi e formulare opinioni. • L'alunno non riconosce i pregiudizi personali e collettivi e deve intraprendere un cammino guidato per evitare che tutto ciò condizioni la sua percezione della realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avanzato • Intermedio • Base • Iniziale